



**ISTITUTO COMPRENSIVO
D'AURIA-NOSENGOARZANO
(NA)**

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

Aggiornamento 2021/2022

Triennio 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola

A.S. 2021-2022
adattamento

A.S. 2022-2025

Delibera n. 36 del Collegio dei docenti del 21 ottobre 2021

Delibera n. 14 del Consiglio di Istituto del 05 novembre 2021

N.B. Il PTOF, in quanto documento flessibile di programmazione, ogni anno potrà essere rimodulato dalle delibere del Collegio dei docenti

.....

INDICE

PARTE I – La scuola e il suo contesto

- A. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- B. Caratteristiche principali della scuola
- C. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- D. Risorse Professionali

PARTE II – Le scelte strategiche

- A. Priorità desunte dal RAV
- B. Obiettivi formativi prioritari
 - a. Piano di miglioramento
 - b. Principali elementi di innovazione
- C. Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva
- D. Criteri di ammissione e non ammissione agli esami di Stato

PARTE III – L’Offerta Formativa

- A. Traguardi attesi in uscita
- B. Quadri orario
- C. Curricolo di istituto
- D. Iniziative di ampliamento curricolare
- E. Attività previste in relazione al PNSD
- F. Azioni della scuola per l’inclusione scolastica
- G. Piano inclusione annuale
- H. Recupero e potenziamento
 - Punti di forza e criticità

PARTE IV – Organizzazione

- A. Modello organizzativo
- B. Figure e funzioni organizzative
- C. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l’utenza
- D. Servizi attivati per la dematerializzazione dell’attività amministrativa
- E. Elenco delle attività di formazione
- F. PSDDI

PARTE V – Monitoraggio

ALLEGATI

UDA

PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Arzano 4 D'Auria – Nosengo" è costituito da quattro plessi: uno, sede della scuola dell'Infanzia, ubicato in via Palermo, uno, sede della Scuola primaria, ubicato in via Napoli, uno, sede della scuola secondaria di primo grado, ubicato in via Ferraræ e l'altro in via Don Cesare Errichiello. Le sedi dell'istituto sorgono nella parte periferica di Arzano, caratterizzata da abitazioni realizzate negli ultimi decenni in seguito all'industrializzazione del territorio e al conseguente trasferimento dal capoluogo di migliaia di persone alla ricerca di alloggi a più buon mercato. I mutamenti verificatisi non sono stati sostenuti da un'adeguata politica di sviluppo sociale e ambientale, pertanto, i luoghi di aggregazione, gli spazi attrezzati, le infrastrutture sportive e ricreative, in genere, sono attualmente insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza. In questo quadro, è molto frequente che gli alunni occupino il loro tempo libero per strada o in casa davanti al televisore; solo una minoranza è impegnata in attività ludico – sportive. La Nostra Scuola s'impegna a offrire il suo servizio con una pianificazione di azioni che, in maniera orizzontale, verticale e trasversale alle discipline, risponda alle esigenze dell'utenza, allo scopo di favorire la cultura alla legalità, il diritto allo studio e migliorare l'integrazione sociale di tutti gli alunni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il rapporto positivo che viene a crearsi tra docenti e discenti, fornisce un valido supporto specie nei casi di alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati, i quali vedono nel docente un importante punto di riferimento. La Scuola è dunque fondamentale nella prevenzione del disagio sociale che caratterizza il territorio, anche investendo in attività pomeridiane che soddisfino i bisogni di formazione e informazione.

Vincoli

La stratigrafia familiare va da situazioni di disagio e deprivazione culturale, fino ai casi di maggiore serenità economica, che si traducono in investimento sulla formazione dei figli e rispetto verso l'Istituzione scolastica. Frequentemente, tuttavia, le famiglie abdicano al proprio ruolo educativo, delegando ad altre agenzie, e soprattutto alla scuola, il compito di presidiare e sovrintendere alla formazione delle personalità in evoluzione, soprattutto relativamente agli abiti comportamentali legati al civismo, alla legalità e all'ambientalismo. Alle situazioni di svantaggio socio-culturale, si aggiungono casi di alunni poco scolarizzati, o con bassa autostima e difficoltà nel ragionamento logico. Poco efficaci si mostrano gli interventi dei servizi socio - assistenziali, quando richiesti dalla Scuola per favorire il superamento dell'elusione o dell'abbandono della frequenza.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Arzano è un centro in trasformazione.

La realtà si presenta complessa e variegata sotto l'aspetto socio-economico-culturale

I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla reciproca valorizzazione delle risorse umane e materiali; il nostro Istituto è attento e valorizza ogni momento di lavoro con le altre scuole del territorio, in collaborazione con gli EE.LL., con le Associazioni (culturali, sportive, sociali), la stampa, i volontari della protezione civile presenti ad Arzano, nella consapevolezza che l'azione singola della nostra Istituzione necessita di un progetto educativo integrato per l'intero territorio.

Vincoli

Il territorio in cui la scuola è ubicata, pur presentando una Area di Sviluppo Industriale, ha fortemente risentito dei negativi effetti della generalizzata crisi economica, tradotti in un elevato tasso di disoccupazione, nonché in un conseguente depauperamento dei rapporti sociali e intra - familiari come conseguenza dei fenomeni di marginalizzazione socio - economica, emarginazione economica, emigrazione e pendolarismo lavorativo. La diffusa povertà incide nella considerazione delle Istituzioni che appaiono incapaci di offrire risposte alle domande delle famiglie. Il contributo dell'Ente comune è marginale e relativo ai soli obblighi manutentivi delle strutture, peraltro spesso lenti e disattesi.

Le risorse attivabili in un complessivo quadro formativo territoriale sono scarse e legate al solo volontariato e associazionismo locale. La partecipazione a bandi per finanziare progetti specifici non consente il pieno superamento della diffusa, emergenziale situazione socio - economico - culturale del contesto cittadino.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "D'Auria - Nosengo" ha un numero di ambienti sufficienti allo svolgimento delle diverse attività didattiche e all'attivazione di alcuni laboratori per l'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola è dotata di uno spazio utilizzato come aula scientifica, di un'aula linguistica e di due aule multimediali con diverse postazioni. Anovera, inoltre, un'aula per la ceramica, un'ampia palestra nel plesso D'Auria e una *palestrina* nel plesso Nosengo, un'aula fungente da Biblioteca con meno di 500 testi a disposizione, uno spazio teatro per le esibizioni delle scolaresche. Dispone, infine, di un'aula digitale 3.0 con 12 postazioni. Tutte le classi sono fornite di LIM funzionanti.

Vincoli

A fronte della sufficiente disponibilità di strumenti didattici, la scuola non sempre riesce ad utilizzarli in modo efficace, continuo e sistematico; i vincoli sono individuabili nei seguenti elementi: la rete di cablaggio e connessione ad Internet risulta inadeguata alla numerosità delle postazioni e al contemporaneo utilizzo della stessa sia per usi didattici che amministrativi; l'organico per il potenziamento non tiene conto delle reali necessità formative degli alunni; il tempo scuola non è espandibile per carenza di organico; la consumazione dei pasti non può avvenire in ambienti idonei; una sola palestra ampia e una di minore grandezza, per 4 plessi, non consentono l'utilizzo adeguato delle attività motorie e sportive in chiave formativa. A ciò si

aggiunga la carenza documentale relativa alle distinte strutture scolastiche, ai sensi del D. L.vo 81/2008 e succ. mod. e int..

La maggior parte dei finanziamenti di cui la scuola può disporre sono assegnati dallo Stato e sono finalizzate a spese fisse e ricorrenti (pulizia, spese bancarie, postali, stipendi); le famiglie, anche in virtù del generalizzato basso livello di reddito familiare, contribuiscono in minima parte con contributi finalizzati a specifici servizi deliberati dal Consiglio d'Istituto, come le polizze assicurative individuali e il contributo per visite guidate e viaggi d'istruzione.

B. Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale	ARZANO IC 4 D'AURIA-NOSENGO
Tipo Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EF001 - (Istituto principale)
Indirizzo	VIA NAPOLI,232 80022 ARZANO
Telefono	0817312978
Fax	0817312978
Email	NAIC8EF001@istruzione.it
Pec	NAIC8EF001@pec.istruzione.it
Sito web	www.4daurianosengo.edu.it
Plesso	ARZANO IC 4 D'AURIA-NOSENGO – VIA PALERMO
Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico	NAAA8EF00R
Indirizzo	VIA PALERMO, 4 - 80022 ARZANO
Plesso	ARZANO IC 4 D'AURIA-NOSENGO – VIA NAPOLI
Ordine di scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Meccanografico	NAEE8EF013
Indirizzo	VIA NAPOLI,232 ARZANO 80022 ARZANO
Plesso	ARZANO IC 4 D'AURIA-NOSENGO – VIA FERRARA
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice Meccanografico	NAMM8EF012
Indirizzo	VIA FERRARA 3 - 80022 ARZANO
Plesso	ARZANO IC 4 D'AURIA-NOSENGO – VIA DON CESARE ERRICHELLO
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	NAMM8EF012
Indirizzo	VIA DON CESARE ERICHIELLO - 80022 ARZANO

C. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

Plesso Via Palermo

Aule	Refettorio	1
Strutture sportive	Palestra	1

Plesso D'Auria

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Refettorio	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM presenti nelle aule	26
	LIM presenti nei laboratori	1

Plesso Nosengo

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Artistico	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Refettorio	1
Strutture sportive	Campo di volley all'aperto	1
	Palestrina	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM presenti nelle aule	17
	LIM presenti nei laboratori	1

D. Risorse professionali

PERSONALE DOCENTE

Ordine di scuola	Posti
Scuola per l'infanzia	22
Scuola primaria	47
Scuola secondaria di primo grado	
AA25 - Lingua Francese	2
AB25 - Lingua Inglese	3
AC25 – Lingua Spagnola	1
A001 - Arte	2
A022 - Italiano, Storia, Geografia	10
A030 - Musica	2
A028 - Matematica E Scienze	6
A060 - Tecnologia	2
A049 – Educazione fisica	2
Religione Cattolica	1
Sostegno	10

PERSONALE ATA

Organico ATA	Posti
DSGA - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
AA - Assistenti Amministrativi	4
CS - Collaboratori Scolastici	16

PARTE II. LE SCELTE STRATEGICHE

A. Priorità desunte dal RAV

Emerge una criticità in Matematica, Italiano e Inglese nelle classi terze della scuola secondaria. La variabilità nelle classi in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale; ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. In Inglese non tutti gli alunni raggiungono il livello A2 previsto dalle indicazioni Nazionali, permangono, anche se in minima parte livelli Pre-A1

Sulla scorta di questi risultati, l'istituto ritiene prioritario il miglioramento degli esiti dei propri studenti, rinnovando la didattica e controllando accuratamente i percorsi formativi, con la possibilità di individuare precise aree di intervento per azioni tempestive di recupero e inclusione ai fini del successo formativo di ogni alunno.

ASPETTI GENERALI

La scuola ha definito la missione e le priorità, condivise dalla comunità scolastica e dalle famiglie. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati attuati in modo meglio strutturato rispetto all'anno precedente. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali, nonostante l'esiguità, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

RISULTATI SCOLASTICI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Riduzione della variabilità fra le classi	Miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, e della scuola secondaria	Ridurre la variabilità tra le classi e allinearsi gradualmente alla media nazionale

Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare la capacità degli alunni di adeguare il proprio comportamento al rispetto del vivere civile.	Strutturare progetti per la convivenza democratica
Incrementare l'uso dei media digitali	Attivare percorsi formativi
Rendere più efficace il curriculum verticale d'istituto	Rendere il curriculum uno strumento di riferimento per promuovere le competenze
Utilizzare maggiormente le UDA nella progettazione curricolare	Migliorare il livello di competenze degli studenti, specie di quelli in difficoltà

Risultati a distanza

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Perfezionare procedure e strumenti per la valutazione	Potenziare il valore formativo della valutazione e uniformare le pratiche valutative nei tre ordini di scuola nella considerazione delle specificità
Implementare il sistema di orientamento formativo, individuando metodi e pratiche per la raccolta di risultati a distanza	Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado per il monitoraggio a distanza

B. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuati come prioritari tra quelli contenuti nella Legge 107/2015 (art.1, comma 7).

Obiettivi formativi prioritari

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
11. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

a. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si concretizza in un insieme di attività che scaturiscono dalle priorità individuate nel RAV:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali, con la riduzione della variabilità tra le classi
2. Competenze chiave europee, con l'obiettivo di migliorare la capacità degli alunni di adeguare il proprio comportamento al rispetto del vivere civile, all'uso critico dei media digitali
3. Risultati a distanza attraverso l'implementazione di un sistema di orientamento formativo e l'adozione di metodi e pratiche per la raccolta di risultati a distanza
4. Efficacia del curricolo verticale dell'istituto

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Stesura del curricolo verticale di cittadinanza e costituzione.</p> <p>Progettazione di UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali.</p> <p>Operare per la reale personalizzazione dei curricoli.</p> <p>Stesura di prove condivise per perfezionare procedure e strumenti per la valutazione.</p>	<p>UDA prodotte.</p> <p>Griglie di osservazione/valutazione prodotte.</p> <p>Inclusione degli alunni con BES.</p> <p>Organizzazione laboratoriale per il potenziamento motivazionale e l'integrazione delle competenze disciplinari.</p> <p>Progetti coerenti per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari (matematica, italiano e</p>	<p>Assenze degli alunni.</p> <p>Assenze del personale docente.</p> <p>Report dei coordinatori nei consigli.</p> <p>Collegi di verifica quadrimestrale.</p> <p>Analisi e valutazione del percorso di ciascun discente, che tenga conto dell'evoluzione rispetto al profilo di ingresso, dell'impegno nelle attività e della</p>

			<p>inglese).</p> <p>Attivazione di percorsi dedicati alla Geostoria, che possano valorizzare la combinazione delle risorse di entrambe le discipline per potenziarne l'efficacia formativa. Gli obiettivi saranno focalizzati sull'acquisizione di un'epistemologia di base, capacità di orientamento nel tempo e nello spazio, costruzione di linee del tempo, problematizzare ed interpretare, utilizzo di metodologie e strumenti adeguati.</p>	<p>dinamica motivazionale.</p> <p>Valutazione formativa delle competenze di Geostoria, attraverso compiti di realtà ed attività trasversali alle discipline.</p>
2.	Ambiente di apprendimento	Creazione di spazi laboratoriali adeguati alle esigenze formative dei discenti.	<p>Frequenza di utilizzo dei laboratori e degli spazi fruibili per le attività varie.</p> <p>Creazione di spazi specificamente predisposti per attività riconducibili alla disciplina Geostoria.</p> <p>Predisposizione di spazi inclusivi e ben strutturati, rispondenti alle diverse necessità riscontrabili in ogni gruppo di lavoro.</p>	<p>Assenze degli alunni.</p> <p>Assenze del personale docente.</p> <p>Report dei referenti di laboratorio.</p> <p>Analisi dell'adeguatezza degli spazi rispetto alle attività didattiche, affinché possano contribuire alla costruzione di uno sfondo integratore facilitante l'apprendimento.</p>

3.	Continuità e orientamento	Confrontare esiti in uscita tra i diversi ordini di scuola in ambito dipartimentale e/o di consigli.	<p>Potenziare il processo di scambio dei risultati in uscita degli alunni tra di diversi gradi di scuola dell'Istituto.</p> <p>Inclusione degli alunni con BES.</p> <p>Perfezionamento della continuità in uscita</p> <p>Potenziamento delle competenze nella disciplina geostoria: creazione di un percorso unico, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, e funzionale alla crescita formativa ed allo sviluppo umano dell'alunno/a.</p> <p>Implementazione di percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo dell'apprendimento metacognitivo, superando la didattica nozionistica e consentendo l'acquisizione delle competenze. Gli alunni dovranno essere in grado di utilizzare gli apprendimenti in contesti reali.</p>	<p>Schede di rilevazione per le sezioni e le classi terminali.</p> <p>Momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre 3 ordini di scuola.</p> <p>Esiti finali trasmessi dalla scuola secondaria di 2° grado.</p> <p>Analisi e valutazione del percorso di ciascun discente, che tenga conto del profilo di ingresso, dell'impegno nelle attività e della motivazione.</p> <p>Valutazione formativa delle competenze di Geostoria, attraverso compiti di realtà ed attività trasversali alle discipline.</p>
----	---------------------------	--	---	---

b. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo propone una didattica che sia in rete con l'esperienza di vita e fondata sullo scambio continuo tra compagni, tra studenti e docenti, tra studenti e ambiente di vita. In tale prospettiva è importante costruire una comunità di apprendimento libera, aperta all'ambiente circostante e attenta a valorizzare e promuovere i talenti e le personalità dei singoli allievi. L'offerta

didattica dell'istituto è mirata al rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Per elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, la scuola si avvale delle nuove tecnologie in tutti i campi della didattica come l'impiego della LIM e sussidi tecnologici in grado di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

METODOLOGIA:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- Attuare strategie adeguate per introdurre e sviluppare nuovi contenuti favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio;
- Favorire la didattica della ricerca-azione, al fine di stimolare l'apprendimento metacognitivo ed incentivare l'applicazione degli apprendimenti in diversi ambiti ed in contesti reali;
- Promuovere la valutazione formativa, che tenga conto dell'intero percorso del discente, della dinamica motivazionale e dei fattori di contesto limitanti e facilitatori l'azione didattica, così da estirpare gradualmente la pratica della mera verifica formale del prodotto finale.

I PUNTI DI FORZA

- Realizzazione di percorsi laboratoriali all'interno e all'esterno della Scuola;
- Valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- Applicazione all'insegnamento della tecnologia;
- Attività di ricerca per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative;
- Promozione del sapere interdisciplinare.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'IC si pone obiettivi educativi tali da contribuire significativamente alla formazione degli uomini, dei cittadini, delle persone che lo frequentano, rimuovendo gli ostacoli e dotando loro delle strumentazioni di base per partecipare attivamente alla vita "politica, economica e sociale" della Repubblica (art. 3 della Costituzione), garantendo il successo scolastico e formativo.

Per raggiungere tali finalità, la scuola non può essere più quella gentiliana, trasmissiva solo di conoscenze, concentrata su un didatticismo fine a se stesso. La scuola deve porre al centro le persone e deve promuovere lo sviluppo di competenze significative per la vita di ognuno, per l'apprendimento permanente.

La scelta del Collegio dei docenti, dunque, è quella di rinnovarsi, di cambiare direzione, di formarsi sulla didattica per competenze, in cui l'alunno è una persona che cresce, apprende, si forma, costruisce le proprie competenze già a scuola, dotandosi di saperi essenziali, sperimentando e affrontando compiti significativi e di realtà.

Ciò è emerso come esigenza condivisa da parte di tutti i docenti, i quali hanno sottolineato da un lato il bisogno di adeguare le loro competenze alle nuove necessità degli alunni, dall'altro di costruire un curriculum verticale di scuola e, infine, di fare un'attività di formazione che fosse "efficace", capace, cioè, di fornire strumenti idonei a progettare un curriculum verticale e lavorare per

competenze, di garantire una innovazione reale del fare scuola, promuovere l'interdisciplinarietà e la condivisione degli obiettivi e delle attività nella pratica didattica quotidiana e, infine, contrapporsi all'assenza della volontà di miglioramento che nei docenti è sempre in agguato.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Sviluppo delle competenze di base:

- Curare l'ambiente di apprendimento;
- Metodologie attive - relazione educativa;
- Metodologie laboratoriali;
- Valutazione trasparente;
- Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche.

Incentivazione delle abilità tecnico-applicative:

- Competenze digitali e metodologie laboratoriali: pensiero computazionale, problem solving;
- Utilizzo dei media digitali per esprimere idee e rappresentare conoscenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri da settembre a gennaio e da febbraio a giugno, con ulteriori due periodi intermedi a novembre ed a marzo.

La valutazione costituisce una fase estremamente complessa che non si riduce solo alle prove quadrimestrali, ma investe ogni attività esplicitata o meno nei curricoli.

Sono fissati, alla fine dei bimestri e dei quadrimestri, gli incontri con i genitori, affinché dallo sforzo sinergico dell'azione di scuola e famiglia, si possa "comprendere" meglio gli allievi e delineare insieme le reciproche aspettative. Alle famiglie viene data, quindi, comunicazione dell'andamento educativo-didattico e degli interventi della scuola finalizzati al recupero di eventuali carenze.

Le verifiche

- Le verifiche sono volte all'accertamento degli obiettivi programmati.
- I criteri della valutazione, espressi nelle griglie – tanto per le prove scritte e/o grafiche quanto per il colloquio - appositamente redatte nei Dipartimenti disciplinari, e nei Consigli di interclasse per la scuola primaria, sono esplicitati nella parte III del presente documento.
- I tempi delle prove scritte e/o orale sono programmate a conclusione delle unità significative di studio.
- Gli studenti assenti alle prove di verifica potranno sostenere una prova suppletiva nella prima giornata utile.
- I risultati sono resi nel più breve tempo possibile.
- Le valutazioni negative saranno corredate da indicazioni e suggerimenti utili al superamento della difficoltà.

Le griglie di valutazione nell'istituto

Le griglie di valutazione costituiscono uno strumento per facilitare l'insegnamento/apprendimento in quanto costituiscono un feedback sia per l'operato del docente, che, nel caso, ricalibrerà la sua azione didattica, sia per il discente, che avrà l'opportunità di riflettere sulla propria preparazione.

C. Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	CRITERI DI <u>NON</u> AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale • Rilevazione di progressi significativi rispetto al profilo di ingresso del discente • Dinamica motivazionale positiva rispetto agli interventi personalizzati di recupero e/o consolidamento attivati • Voto di comportamento • Analisi del background socio-culturale, dell'ambito familiare, di tutti i fattori limitanti (reali o potenziali) che esercitano influenza negativa sul percorso formativo e didattico dell'alunno/a 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione di gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi • Assenza di miglioramento cognitivo, da valutare in seguito alla messa in atto di strategie individualizzate per il recupero ed il sostegno del discente • Rilevazione di gravi carenze ed assenza di miglioramenti, non soltanto dal punto di vista didattico ma altresì nella dinamica motivazionale, nella partecipazione alle attività, nella responsabilità e nell'impegno verso la didattica e le attività della comunità scolastica
<p>L'intenzione della NON AMMISSIONE viene esplicitata entro la fine del III bimestre, per consentire la dovuta e preventiva comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla Famiglia • All'alunno/a • Ai docenti della classe di accoglienza <p>L'alunno/a la cui situazione sia ritenuta di rilevante gravità potrà fruire, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno. Tali interventi verranno predisposti sia in caso di unanimità alla non ammissione alla classe successiva, sia in caso di mancanza di unanimità e, quindi, di ammissione dell'alunno/a.</p>	

D. Criteri di ammissione e non ammissione agli esami di stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
<ul style="list-style-type: none">• Frequenza alle lezioni per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per valida motivazione• L'alunno/a non deve essere incorso nella sanzione disciplinare inficiante l'ammissione all'esame di Stato esplicitata nell'Articolo 4, commi 6, 9 e 9-bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/1998• La partecipazione alle prove nazionali INVALSI rappresenta un criterio fondamentale di ammissione (D.Lvo 62/2017, art. 7, c. 1)	<ul style="list-style-type: none">• Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più discipline• Pur in presenza dei sopraelencati requisiti di ammissione – frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato ed il non essere incorso in sanzione disciplinare della non ammissione all'esame- i Consigli di Classe hanno facoltà di deliberare la NON ammissione all'esame di stato di un/a alunno/a nel caso in cui lo/a stesso/a non abbia soddisfatti i criteri di ammissione alla classe successiva, così come da precedente delibera

Parte III. L'OFFERTA FORMATIVA

A. QUADRI ORARIO

Scuola dell'infanzia: dal lunedì al venerdì

Sezione articolata su orario antimeridiano:

Ore 8.20/9.20 – 12.50/13.20

Sezioni a tempo pieno: 40 ore settimanali

Ore 8.20/9.20 – 15.50/16.20

Scuola primaria: dal lunedì al venerdì

Classi a tempo normale: 28 ore settimanali

Ore 08.20 -13.20: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì

Ore 8,20-16,20: martedì

Classi a tempo pieno: 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì)

Ore 08.20-16.20

Scuola secondaria di primo grado: dal lunedì al venerdì

Classi a tempo normale: 30 ore settimanali

Ore 08.10 – 13.10: lunedì, mercoledì, venerdì

Ore 8,10 – 16,10: martedì

Ore 8,10 – 15,10: giovedì

Classi a tempo prolungato: 36 ore settimanali

Ore 08,10 – 15,10: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì

Ore 8,10 – 16,10: martedì

B. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

C. CURRICOLO DI ISTITUTO

(allegato)

[CURRICOLO DI SCUOLA: INFANZIA](#)

[CURRICOLO DI SCUOLA: PRIMARIA](#)

[CURRICOLO DI SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)

D. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Titolo del progetto	Destinatari	Finalità	Articolazione
<p>Cinque tesori da scoprire</p> <p>Referente: Carmela Martire</p>	<p>Alunni delle classi prime della Scuola Primaria</p>	<p>Il percorso ha la finalità di accompagnare il bambino a scoprire sé stesso, la natura e gli elementi che la compongono, attraverso l'esplorazione diretta mediante i cinque sensi: vista, udito, tatto, odorato e gusto.</p>	<p>Il Progetto verrà svolto durante il Corso dell'anno scolastico e in orario curriculare da novembre a maggio dai docenti di classe</p>
<p>Parlawiki...costruisci il vocabolario della democrazia</p> <p>Referente: Rossella De Rosa</p>	<p>Alunni della classe 1^a A della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>L'iniziativa si propone di far riflettere in modo consapevole i ragazzi sull'importanza del vivere democratico, avvicinandoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine i partecipanti dovranno, attraverso la ricerca e il lavoro in classe, individuare un argomento su cui proporre un lavoro di gruppo.</p>	<p>Il progetto sarà articolato in orario curriculare dal 4 Novembre fino al 20 Gennaio per 1h settimanale, coincidente con l'orario di Ed. Civica o Lettere.</p>
<p>Clima: il tempo cambia – È tempo di cambiare!</p> <p>Referente: Giovanna Maria</p>	<p>Alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Il Progetto di educazione ambientale ha la finalità di rendere consapevole gli alunni del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e della necessità di adottare stili di vita sostenibili, al fine di preservare l'ambiente e prevenire la crisi climatica. Inoltre tende a educare alla raccolta differenziata e al riciclaggio, in particolare di plastica e carta. Verranno pesate la plastica e la carta e vincerà la classe che avrà prodotto più carta e meno plastica.</p>	<p>Il Progetto sarà svolto nelle ore curricolari di Scienze durante il II quadrimestre</p>
<p>eTwinning</p> <p>Referente: Anita Palmentieri</p>	<p>Alunni della classe 2^a A della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Il corso ha la finalità di far giungere gli alunni ad un confronto attraverso il gemellaggio elettronico tra scuole partner europee (spagnole e portoghesi). La tematica che sarà affrontata è l'alfabetizzazione in alcune zone del mondo con relativa biografia di alcune scrittrici come Serao e Ferrante, realizzata dagli alunni.</p>	<p>Il Progetto sarà svolto in orario curriculare per l'intero anno scolastico.</p>

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Titolo del progetto	Destinatari	Finalità	Articolazione
Progettazione mensile delle attività Referente: Valeria De Luca	Docenti di scuola dell'infanzia	Condividere e socializzare le scelte metodologiche e organizzative per favorire lo sviluppo di una sinergia operativa che porti alla condivisione di un'unica linea d'intervento, sentita, condivisa e partecipata, che determini una ricaduta positiva su ogni singolo bambino.	La progettazione sarà svolta in orario extracurricolare per l'intero anno scolastico.
Primum iter ad latinam linguam – “Primo passo verso il latino” Referente: Lucia Piscopo	Alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado	Il progetto si propone di fornire agli studenti i primi rudimenti della lingua latina. Mira inoltre a far scoprire l'origine e la trasformazione delle parole e a favorire la conoscenza graduale delle nozioni morfosintattiche basilari di una lingua che, al contrario di ogni banale preconetto, è viva, bella e musicale.	Il Progetto verrà svolto da novembre a maggio del corrente anno scolastico in orario extracurricolare, per un totale di 30h, articolate in 20 incontri di 1,30 ore settimanali.

PROGETTI CON ASSOCIAZIONI ED ESPERTI ESTERNI

Titolo del progetto	Destinatari	Finalità	Articolazione
Crescere in musica in Convezione con Accademia “W.A.Mozart”	Tutti gli alunni delle classi di scuola primaria	Far musica d'insieme attraverso la pratica laboratoriale. Acquisire competenze motorio-prassiche, logico-operative, logico-matematiche	Affiancamento di 2/3 esperti ai docenti di Musica per 1 ora a settimane alterne nelle classi di scuola primaria. Presenza degli esperti nella preparazione e nello svolgimento di manifestazioni ed eventi a tema.
Laboratorio di ceramica “Mane & Mane” con l'esperto esterno A. Troise Referente: Carmen Romano	Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado	Questo progetto intende suscitare negli alunni l'interesse e la curiosità per la manipolazione della creta come materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, collaborazione e socializzazione.	Orario extracurricolare per un totale di 30 ore articolate in 5 incontri di 2h cadauno.

Giochi Sportivi Studenteschi

Giochi sportivi studenteschi Referente: Claudio Casalino	In base ai giochi a cui la scuola parteciperà si valuterà la partecipazione	I G.S.S. promuovono attività sportive individuali e a squadre, favorendo l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani al fine di realizzare un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari,	Il Progetto sarà articolato in forma mista: orario curricolare ed extracurricolare
---	---	---	--

	degli alunni e delle classi di appartenenza della SSPG	guidando gli allievi all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.	
--	--	---	--

E. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Individuare un animatore digitale;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

A tale scopo la Scuola individua le seguenti attività in relazione al suddetto Piano:

1.1 ACCESSO

Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Tutte le sedi devono essere raggiunte da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali;

1.2 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico ma un luogo abilitante e aperto, occorre creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale:

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale.
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta

1.3 AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Azione #12 - Registro elettronico

Adozione del registro elettronico quale strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola e di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

2 COMPETENZE E CONTENUTI

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sviluppo e uso consapevole delle competenze digitali degli alunni

Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'obiettivo è permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale.

F. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Un discreto numero di insegnanti di sostegno è stabile nell'Istituto. Sono attivi una funzione strumentale per l'area del disagio e per i BES e un GLI.

La scuola adotta un "Piano annuale per l'inclusività", un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali e offrire a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni.

Sono stati sviluppati un protocollo e un'apposita modulistica aggiornata, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale.

Inoltre, la scuola dedica attenzione ai temi della diversabilità attraverso convegni con associazioni presenti sul territorio.

Punti di debolezza

Non vi sono spazi ed aule attrezzate destinati alle attività di sostegno della disabilità.

G. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Piano annuale inclusività 1 Delibera n. 49 del Collegio dei Docenti del 29/06/2021

Finalità

Il presente documento, intende individuare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto si propone, quindi, un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a tutti gli alunni D.A., DSA e BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di

questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento e attraverso l'attivazione della modalità per la didattica a distanza dovuta all'emergenza covid-19 al fine di garantire la continuità didattica nel periodo di sospensione delle lezioni. Il nostro istituto ha adottato strumenti informatici adatti all'obiettivo di fornire e garantire un adeguato servizio di didattica a tutti gli alunni offrendo, agli alunni DA e BES, la possibilità di frequentare in presenza. Allo scopo di organizzare in modo dettagliato le azioni educativo-didattiche è stato predisposto ed approvato dal Collegio dei docenti un Piano d'Inclusione Digitale.

La nostra Scuola, pone fra le sue finalità anche la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto BES il più autonomo possibile.

Obiettivi specifici

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel PTOF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivazione del G.L.O per ciascun alunno con BES, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.
- Formulazione del Piano Educativo Individualizzato/ personalizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Analisi del contesto

Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale complessa e variegata. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale ed economico modesto e alunni stranieri. A seguito degli ultimi Consigli di Classe emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano scarsa motivazione nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, difficoltà linguistico-espressive, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'Istituto collabora con la ASL NA2 Nord in un'ottica di prevenzione del disagio, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico. Nella realtà scolastica diverse sono le figure che garantiscono il progetto di inclusione:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- FS per le attività di integrazione per alunni diversamente abili
- FS per i rapporti con gli Enti Pubblici
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
- Docenti curricolari
- Presidente Consiglio d'Istituto
- DSGA
- Specialisti ASL NA2 Nord
- Operatori Assistenza Specialistica

- Assistente alla comunicazione,
- Assistente igienico-personale,
- Famiglia,
- Associazioni ed altri enti presenti sul territorio

Per attuare il progetto di Integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con BES sono chiamate a concorrere, nel progetto, le figure sopra individuate con le specifiche professionalità.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.; individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuovere l'inclusività.

Docenti curricolari e docenti di sostegno cui l'alunno è affidato concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione iniziale e individuale
- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla A.S.L.)
- Incontri con esperti ASL e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Educativo Personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico.

Collaboratori scolastici (A.T.A.) che svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

La FS per le attività di integrazione degli alunni diversamente abili svolge:

- cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi docenti nell'area di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- predispone le procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di disturbi specifici di apprendimento o di diverse abilità;
- coordina le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente;
- coordina il GLH e il GLO;
- coordina il GLI d'Istituto per la stesura del Piano di Inclusione Scolastico;
- comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA
- ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;

- prende contatto con Enti e strutture esterne (ASL e centri territoriali di appartenenza)
- svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- supporta e contribuisce alla stesura dei PEI, dei PDP e dei PDF.

Il docente referente per gli alunni DSA, collabora con il Dirigente e:

- Pianifica gli incontri famiglia-docenti;
- Predisponde le Schede di individuazione e monitoraggio;
- Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (fornisce consulenza e informazioni ai colleghi);
- Suggerisce ai Cdc le strategie educative adeguate;
- Ricerca e produce materiali per la didattica;
- Collabora nelle attività di formazione per i docenti;
- Coordina i laboratori eventualmente predisposti all'interno dell'istituto;
- Espleta le operazioni di monitoraggio;
- Tiene contatti con specialisti e tecnici ASL.

Assistenti specialistici per l'autonomia personale, igienico-personali e la comunicazione, che prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'A.S.L., se delegata) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

GLI d'Istituto

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa prevalentemente di:

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie,
- collabora alla assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. **A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola** (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi .

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con BES che comprendono:
 - Alunni con deficit del linguaggio

- Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- Alunni con disturbo della condotta in
adolescenza
- Alunni con disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati

<p style="text-align: center;">Piano annuale inclusività 2 Alunni Diversamente Abili</p>
--

La Legge prevede due possibili percorsi da seguire:

1) PRIMO PERCORSO: Obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa

TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte

Gli alunni partecipano a pieno titolo all'esame di Stato ed acquisiscono il titolo di Studio.

2) SECONDO PERCORSO: Obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali.

La programmazione non è riconducibile a quella prevista per la classe in cui è inserito l'alunno disabile.

La Programmazione è differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai traguardi di apprendimento ministeriali. È necessario il consenso della famiglia. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia. Gli alunni vengono valutati facendo riferimento unicamente al P.E.I.

Gli alunni possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali

Per gli alunni diversamente abili (DA) la valutazione dipende dal percorso seguito e da quanto indicato dal piano educativo individualizzato (PEI).

<p style="text-align: center;">Piano annuale inclusività 3 Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento</p>
--

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La famiglia consegna la diagnosi alla Presidenza con lettera di trasmissione e la fa protocollare e la segreteria alunni inserisce la diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno.
- Il docente referente dell'Istituto aggiorna l'anagrafe relativa agli alunni certificati e/o diagnosticati DSA.
- La famiglia richiede alla scuola (mediante un modello fornito dalla segreteria didattica) l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- Entro 2 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia.

Nel PDP è necessario:

1. descrivere il funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo);
2. indicare le caratteristiche del processo di apprendimento;
3. elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni;
4. predisporre i tempi e le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Per le classi terminali: si precisa che gli alunni con DSA potranno sostenere le prove d'esame utilizzando strumenti compensativi e dispensativi, particolari modalità di decodifica delle prove scritte (testi in formato MP3, lettore umano, sintesi vocale) e/o tempi più lunghi, come previsto dalla normativa. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai singoli consigli di classe.

- Per gli alunni già certificati, nei consigli di classe di ottobre, verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore, insieme al docente referente, successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, durante il ciclo scolastico, apporterà le eventuali modifiche nella predisposizione del PDP, prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari e degli esiti delle verifiche *in itinere* dell'alunno.
- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe);
- Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel PTOF.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare al DS e ai referenti.

<p style="text-align: center;">Piano annuale inclusività 4 Alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>
--

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore della classe coinvolta consulteranno gli esperti della ASL di competenza per valutare un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l’intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

Attivazione di esperti ASL di competenza.

Raccordo scuola/famiglia

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l’andamento dell’intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell’ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

Documentazione

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell’alunno.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico

È compito del C.d.c.

Per i criteri di valutazione, si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell’alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Piano annuale inclusività 5 Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri
--

1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti. Contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

È uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate da tutti i docenti.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In una prima fase di accoglienza, sulla base delle competenze linguistiche esistenti, segnalate dai docenti del consiglio di classe, sarà possibile attivare:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2);
- l'inserimento in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio

2. La Progettazione del curriculum

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello/altro...
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto

I docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati".

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata. La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

3. La Valutazione

Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri (da nominare) ha il compito di:

1. coordinare gli incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificare l'intervento dello psicologo (classi e alunni, sportello);
3. coordinare la stesura PDP;
4. predisporre le schede di valutazione progetto da parte dei docenti;
5. predisposizione di schede auto valutative da compilare da parte degli alunni;
6. ricerca di materiale per la didattica;
7. individuazione di adeguate strategie educative.

H. RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 35
minorati vista	1
minorati udito	
Psicofisici	35
2. Disturbi evolutivi specifici	Tot. 16
disturbi del linguaggio	0
DSA	16
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 13
Socio-economico	✓
Linguistico-culturale	✓
Disagio comportamentale/relazionale	✓
Altro	
N° PEI redatti	35

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		5
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti specializzati	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e supporto delle attività di integrazione degli alunni disabili.	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	(Referenti DSA) Supporto ai docenti nei consigli di classe in presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo	No
Docenti tutor/mentor	TUTOR STRANIERI:	No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento	Attraverso...	Sì/No
--------------------------	----------------------	--------------

personale ATA		
	Assistenza logistica alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	Si/No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza		Si/No
	Accordi di programma / protocolli di	
	Intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

H. Formazione docenti		Si / No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Eliminazione barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola			*		
Servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria			*		
Formazione docenti per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi				*	
Informazioni utili a prevedere eventuali BES per gli alunni neoiscritti					*
Presenza di ambienti dotati di LIM					*
Disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES		*			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2021/22)
<p>Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <ul style="list-style-type: none"> •Definire all'interno dell'Istituzione una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l'inclusione) •Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto •Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce

di casi potenziali DSA/BES/dispersione)

- Particolare attenzione alla distribuzione di allievi con BES nelle classi e al contenimento del numero degli alunni in presenza di un D.A.
- Programmare sistematiche riunioni dei Consigli di Classe per condividere documentazione e informazioni utili alla stesura dei PDP e dei PEI e per affrontare eventuali criticità
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione
- Promuovere l'apprendimento in piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari
- Articolare il curricolo implicito con particolare attenzione ai tempi e agli spazi: individuare ed allestire un'aula multisensoriale per le attività individualizzate
- Prevedere la flessibilità dell'orario del docente di sostegno sulla base delle esigenze degli alunni D.A.
- Prevedere l'affiancamento dell'insegnante di sostegno all'alunno D.A. nel passaggio al successivo ordine di scuola
- Sensibilizzare la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e sostenerla nell'accesso ai servizi presso l'ASL di riferimento
- Creare un rapporto collaborativo e proficuo con le famiglie di alunni con BES lungo tutto il percorso educativo-didattico in un'ottica di continuità verticale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- Corsi di formazione di informatica
- Corsi di formazione sulla didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio culturale
- Bullismo e cyberbullismo
- Corsi di formazione e/o aggiornamento sull'autismo
- Corsi di formazione al metodo ABA
- Corso di formazione per la stesura dei nuovi PEI nazionali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Adottare strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati (PEI e PDP)
- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e gli obiettivi raggiunti in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori)
- Prevedere e utilizzare una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni ad un ordine di scuola all'altro
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Raccordo con gli assistenti educativi e alla comunicazione
- Le risorse professionali interne da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:
 - a) Docenti curricolari;
 - b) Docenti di sostegno;
 - c) Assistenti educativi e alla comunicazione;
 - d) Personale ATA, in particolare per l'assistenza di base e per l'accoglienza in ingresso.
- Uso intelligente della quota oraria dei docenti in z dell'Istituzione eccedente l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto d'inclusività.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. • Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES • Promozione di maggiori collaborazioni con i Centri di riabilitazione territoriali • Intensificare i rapporti con le reti di scuola esistenti per attività di formazione
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche e favorirne la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti. • Promuovere una informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio teatrale – Laboratorio musicale – Laboratorio sportivo – Arricchimento culturale – Laboratorio per il Rafforzamento delle Competenze - Laboratori manuali - Laboratori artistici • Attivare progettualità inclusive per la diagnosi precoce dei DSA • Valorizzazione della vita sociale: prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base • Potenziamento dell'apprendimento: sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza predisponendo lavori "peer to peer", a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo. • Potenziamento dei linguaggi multimediali: implementare l'utilizzo della LIM quale dispositivo in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi anche con software specifico per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso il tutoring fra pari, mentoring e peer education • Valorizzare gli spazi, le strutture, i laboratori • Valorizzare le buone pratiche esistenti, le esperienze di alternanza, le attività progettuali mirate all'inclusione, i progetti a sostegno del successo formativo. • Valorizzazione delle competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/sezione per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con BES
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta agli Enti Locali di Assistenti Educativi e alla comunicazione, che possano supportare il lavoro individualizzato e la relazione nelle singole classi (alunni DVA) • Sportello di ascolto (alunni- docenti-famiglie) • Richiesta di mediatori linguistici
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di progetti per la continuità verticale e per l'orientamento in entrata e in uscita • Realizzazione di schede per il passaggio da un ordine di scuola all'altro • Incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche • Coinvolgimento delle famiglie durante tutto il percorso di studi dell'alunno

CONCLUSIONE

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. In un contesto

sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. In relazione a questi obiettivi e alla quantificazione dei bisogni sopra esposti, sarà avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.

Fabbisogno di personale docente di sostegno per l'anno scolastico 2021/2022

Grado di scuola	Articolo 3 comma 1	Deroga per gravita'	Rapporto 1/1	Ricorso tar	Numero ore di sostegno	Numero docenti di sostegno richiesti
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	8	4	2		180	10
SCUOLA PRIMARIA	2	5	12	+ 1	358	17

PARTE IV. ORGANIZZAZIONE

A. MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

2 quadrimestri e 2 periodi intermedi ai quadrimestri

B. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Compiti e funzioni
Primo Collaboratore del Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Collabora alla gestione generale dell'Istituto;• Organizza unitariamente i tre distinti ordini di scuola• Coordina gli Organismi Collegiali• Coordina, funzionalmente all'attuazione del PTOF, DSGA e personale ATA• Sostituisce la Dirigente scolastica in caso di assenza e/o impedimento• Verifica a campione il registro delle presenze del personale in servizio presso le diverse sedi ai fini della valutazione della regolarità del servizio e delle percentuali di assenze• Valuta e concede permessi brevi ai docenti• Cura i rapporti con i genitori• Provvede all'organizzazione delle attività istituzionali (consigli di classe, interclasse, intersezioni) secondo il Piano delle attività annuali• Coordina le attività connesse alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione con la funzione strumentale• Assume le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti• Predispone circolari informative per alunni, docenti, genitori, famiglie, anche mediante il sito web• Sovrintende all'applicazione del Regolamento di Istituto con particolare attenzione alle misure di prevenzione e contrasto del contagio Sars-Cov2

**Secondo collaboratore
del Dirigente
scolastico**

- Garantire la continuità del servizio, in caso di assenza della DS e del primo collaboratore, per il disbrigo di compiti di ordinaria amministrazione
- Collaborare alla gestione generale dell'Istituto
- Redigere l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado in base alle direttive della dirigente e dei criteri che emergeranno nelle sedi collegiali preposte
- Organizzare i processi di inclusione, integrazione, sostegno ad alunni diversamente abili e/o comunque con bisogni educativi speciali
- Promuovere le attività dei Consigli di classe e dei Dipartimenti, in modo funzionale all'attuazione del PTOF
- Sostenere il rapporto scuola famiglia nelle condizioni di fragilità, di elusione dell'obbligo, di negativi condizionamenti socio-familiari
- Sovrintendere all'ingresso e all'uscita degli alunni, esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei docenti in ordine alla vigilanza
- Concedere autorizzazioni agli alunni della scuola secondaria di primo grado per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti
- Gestire problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe
- Controllare quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario d'ingresso e uscita dei docenti, annotando gli assenti ed eventuali ritardi
- Sovrintendere all'applicazione del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Sars-Cov2
- Provvedere alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e Dipartimenti)

<p>Responsabile di plesso</p>	<p style="text-align: center;">Referente scuola infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla gestione generale dell'Istituto • Collaborazione alla gestione generale dell'Istituto. • Organizzazione del funzionamento del plesso della Scuola dell'Infanzia. • Organizzazione del funzionamento delle classi in settori dell'individuazione precoce delle alunne e degli alunni fragili. • Interviene nel rapporto scuola famiglia al fine di prevenire e contrastare comportamenti potenzialmente rischiosi per la diffusione del contagio da SARS-CoV-2. • Organizzazione dell'ingresso e dell'uscita degli alunni con attenzione al rispetto degli obblighi contrattuali dei docenti in ordine alla vigilanza. • Concede le autorizzazioni agli alunni della Scuola dell'Infanzia per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti. • Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo. • Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di intersezione); • Valuta e concede permessi brevi ai docenti. • Cura i rapporti con i genitori. • Coordina le attività del personale ATA assegnato alla Scuola Primaria al fine di favorire la realizzazione del PTOF. • Collabora con la DSGA alla predisposizione del piano delle attività, tenendo conto delle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Sars-Cov-2. • Verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Sars-Cov-2.
--------------------------------------	--

	<p style="text-align: center;">Referente scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla gestione generale dell'Istituto. • Organizzazione del funzionamento del plesso della Scuola Primaria. • Organizzazione del funzionamento delle classi in settori dell'individuazione precoce delle alunne e degli alunni fragili. • Interviene nel rapporto scuola famiglia al fine di prevenire e contrastare comportamenti potenzialmente rischiosi per la diffusione del contagio da SARS-CoV-2. • Organizzazione dell'ingresso e dell'uscita degli alunni con attenzione al rispetto degli obblighi contrattuali dei docenti in ordine alla vigilanza. • Concede le autorizzazioni agli alunni della Scuola Primaria per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti. • Provvede alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo. • Provvede alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di interclasse); • Valuta e concede permessi brevi ai docenti. • Cura i rapporti con i genitori. • Coordina le attività del personale ATA assegnato alla Scuola Primaria al fine di favorire la realizzazione del PTOF. • Collabora con la DSGA alla predisposizione del piano delle attività, tenendo conto delle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Sars-Cov-2. • Verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alle misure di prevenzione e contrasto del contagio da Sars-Cov-2. • Segnala e/o vigila sugli interventi di manutenzione del plesso "D'Auria.
<p style="text-align: center;">Staff del DS (Legge 107/15, comma 83)</p>	<p>Lo Staff del DS è composto: dai 2 Collaboratori del DS dai 3 referenti di plesso dalle Funzioni Strumentali dai docenti che compongono il Gruppo di Miglioramento.</p> <p><i>Le sedute di Staff possono prevedere la partecipazione di ulteriori risorse professionali al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione educativo-didattica e amministrativa</i></p>
	<p>Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della stesura e dell'aggiornamento del PTOF sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali; - Raccolta di tutte le proposte, progetti, concorsi e iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; - Coordinamento delle attività del PTOF e della loro realizzazione; - Proposta e coordinamento di iniziative di innovazione e sperimentazione;

Funzione strumentale

- Elaborazione di strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta
- formativa;
- Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza.

Inclusione e benessere a scuola

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Predisporre le procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazione di disagio, di disturbi specifici di apprendimento o di diverse abilità;
- Coordina le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente;
- Collabora nella gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e con DSA dell'inclusione;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Prende contatto con Enti e strutture esterne (Usl e centri territoriali di appartenenza);
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- Supporta e contribuisce alla stesura del profilo dinamico funzionale, del piano educativo individualizzati e del piano didattico personalizzato.

Gestione area Valutazione e Autovalutazione

- Gestione della rilevazione degli apprendimenti degli alunni e tabulazione dei risultati in itinere e finale;
- Coordinamento delle attività legate al sistema nazionale di valutazione (Invalsi);
- Analisi degli esiti delle prove invalsi e restituzione agli organi competenti;
- Individuazione delle procedure delle tecniche di autoanalisi dell'istituto;
- Monitoraggio del grado di soddisfazione del personale scolastico, dei genitori e degli studenti;
- Referente per il Sistema di Valutazione Nazionale e coordinamento delle procedure per RAV e PDM;
- Predisposizione di metodologie e procedure per l'autovalutazione di istituto;
- Azioni di Rendicontazione sociale;

	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica del percorso di studio e dell'orientamento degli studenti in uscita, fino alla conclusione dell'obbligo scolastico (primo biennio) <p>Area informatica e supporto ai docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del sito web della scuola; - Collaborazione con i docenti incaricati di curare la pubblicizzazione esterna (attraverso mass media, sito web, agenzia di comunicazione) di tutte le iniziative e delle attività della scuola; - Supporto ed Assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line, ecc; - Raccolta e diffusione della documentazione educativa in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative attraverso l'utilizzo delle TIC; - Supporto ai docenti per l'utilizzo di strumenti tecnologici applicati alla didattica per le iniziative di aggiornamento e di formazione professionale; - Ascolto e orientamento dei docenti neoassunti.
<p>Capodipartimento</p>	<p>Sono nominati 4 Referenti per il: <i>Dipartimento di Lingua madre</i> <i>Dipartimento di Lingua 2</i> <i>Dipartimento di Matematico-tecnologico-scientifico</i> <i>Dipartimento di Linguaggi non verbali.</i></p> <p>I compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A049 - Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di primo grado:

Gestione Area dell'informatizzazione e dematerializzazione.

Docente: Casalino Claudio

Docenti primaria:

Esonero per primo Collaboratore DS

Docente: Piscopo Mariano

Attività di coordinamento e gestione plesso Scuola Primaria

Docente: Coppola Primavera

n. 1 Docenti infanzia:

Attività di coordinamento e gestione plesso Scuola Infanzia

Docente: Franzese Annamaria

n. 1 Docente secondaria di primo grado

Esonero per secondo Collaboratore DS

Docente: Carmen Romano

C. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- *redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c.2);*
- *predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);*
- *elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3)*
- *predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);*
- *firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);*
- *può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);*
- *ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);*
- *elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);*
- *tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);*
- *elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);*
- *tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);*
- *elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);*
- *tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);*
- *effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);*
- *cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);*
- *affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);*
- *sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);*
- *riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);*
- *è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).*

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 –tabella D/2 -CCNL 26/5/99);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;
- Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Assistenti Amministrativi

Area	Compiti
<p>Protocollo e Assenze personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione posta elettronica: news Internet, normative MIUR e circolari del USP eUSR. • Gestione del registro protocollo informatizzato, ricevimento, trasmissione e archiviazione. • Gestione dell'albo della scuola. • Distribuzione delle circolari e comunicazioni interne e controllo sull'effettiva presa visione del personale Docente - ATA. • Rapporti con enti esterni: Comune/provincia/regione/USR/USP/RTS/DPSV/ASL. • Gestione assenze e ferie e relativi adempimenti: registrazione/comunicazione /visita fiscale/rilevazioni/statistiche /decreti di decurtazione (sciopero - net / assenze - net).
<p>Alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura: Iscrizione/ frequenza/ certificazioni/fascicoli/nulla osta alunni. • Anagrafe e statistiche scolastiche: ministeriale/ regionale/comunale, nonché dei dati per la formulazione degli organici. • Elenchi per l'adozione dei libri di testo, e relativi adempimenti (AIE) • Attività di supporto ai docenti per scrutini e invalsi. • Gestione Infortuni e relativi adempimenti entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti: assicurazione/autorità di pubblica Sicurezza/ INAIL. (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio e del referto medico di pronto soccorso). • Gestione dei sussidi e borse di studio. • Gestione pratiche inerenti gli alunni portatori di handicap. • Cura i rapporti con: famiglie/ufficio assistenza/ASL/ Comune di Arzano/ mensa. • Preparazione del materiale per le elezioni degli organi collegiali e della RSU e convocazione. • Collaborazione alla preparazione delle visite guidate e viaggi di istruzione. • Gestione delle tasse scolastiche e assicurative e tenuta registro di c/c postale • Supporto gestione assenze e ferie e relativi adempimenti: registrazione/comunicazione/visita fiscale/rilevazioni/statistiche /decreti di decurtazione/ (sciopero - net / assenze - net)

<p>Area Personale Sc. Primaria e Infanzia e ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organico di Diritto e di fatto Docenti / ATA. • Graduatorie Interne d'Istituto Docenti / ATA gestione / rettifiche e pubblicazione. • Gestione Contratti di lavoro del personale estranei all'amministrazione (esperti esterni). • Attività di formazione Neo - Assunti Docenti / ATA. • Gestione pratiche trasferimenti e mobilità in genere. • Individuazione /convocazione supplenti Docenti - ATA. • Adempimenti connessi a pratiche (Piccolo Prestito – PIN per il personale Docente/ATA) • Gestione pratiche ricostruzione di carriera / temporizzazione / riscatto ai fini pensionistici e della buonuscita / ricongiunzione / pensionamenti. • Gestione fascicolo personale - richiesta / invio con relativa digitazione dei servizi. • Redazione dei certificati di servizio al personale. • . Graduatorie d'istituto Docenti / ATA gestione, rettifiche e pubblicazione. • Individuazione /convocazione supplenti Docenti - ATA. • Comunicazione al Centro Territoriale per l'impiego (Unilav) • Alla liquidazione e pagamento delle competenze al personale Docente/ATA con CTD a seguito di supplenze brevi e saltuarie e adempimenti connessi. • Digitazione all'anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione. • Istruttoria pratiche nuovi assunti, documenti di rito, dichiarazione dei servizi riscatto ai fini Inpdap. • Gestione fascicolo personale - richiesta / invio con relativa digitazione dei servizi. • Provvederà alla predisposizione e gestione degli ordini di servizio per turnazioni o straordinario del personale ATA, con la relativa rendicontazione mensile. • Redazione dei certificati di servizio al personale.
<p>Area Personale Sc. Secondaria 1° grado e ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organico di Diritto e di fatto Docenti. • Graduatorie d'istituto Docenti gestione, rettifiche e pubblicazione. • Individuazione /convocazione supplenti Docenti. • Compilazione diplomi di Istruzione secondaria di 1° grado. • Alla liquidazione e pagamento delle competenze al personale Docente/ATA con CTD a seguito di supplenze brevi e saltuarie e adempimenti connessi. (TFR). • Gestione inventario dei beni mobili. • Gestione fascicolo personale - richiesta / invio con relativa digitazione dei servizi. • Tenuta e archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, programma annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi. • Provvederà all'istruttoria della negoziazione per l'acquisto di beni e servizi, richiesta dei preventivi, formulazione dei prospetti comparativi. • Redige gli ordini d'acquisto di materiale e attrezzature didattiche con richiesta di preventivi con procedura ordinaria e con procedura Mepa. • Comunicazione del personale Docente ai centri territoriali per l'impiego. • Redazione dei certificati di servizio al personale. • Archiviazione degli atti di propria competenza.

D. SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro e bacheca online - Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico - Sito web

E. FORMAZIONE

- Formazione dei docenti con alunni con disabilità nell'ottica della contitolarità e inclusione – 25 ore formative ai sensi del Decreto Ministeriale 188/2021;
- Formazione per docenti di lingua straniera e italiana per approfondire la propria preparazione didattica – metodologica – 50 ore formative da usufruire in modalità a distanza;
- Formazione Assistenti amministrativi su sistemi informatici
- Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro del personale Collaboratore scolastico

F. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
Anno Scolastico 2020/2021
Delibera n. 10 del 30 ottobre 2020 del Consiglio di Istituto

Indice

1. Premessa
2. Organizzazione della didattica digitale integrata
3. Criteri per la Concessione Comodato d'Uso Gratuito Dispositivi Elettronici
4. Condizioni di utilizzo
5. Obblighi dello Studente/Genitore/Tutore
6. Criteri di valutazione degli apprendimenti
7. Il tempo scuola nella DDI
 - 7.1 Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia
 - 7.2 Organizzazione oraria scuola primaria
 - 7.3 Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado

1. PREMESSA

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone realizzano la possibilità della contemporanea presenza di docenti e alunni, focalizzata su uno specifico tema-obiettivo di apprendimento.
- Attività asincrone definiscono lo spazio di apprendimento individuale che l'alunno realizza in tempi diversi.

Le due distinte esperienze sono ugualmente necessarie per mettere al centro del processo di apprendimento e di autoapprendimento l'allievo.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per l'alunno con disabilità. Punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici. Per gli alunni per i quali è predisposto un Piano didattico Personalizzato (PDP), valgono gli obiettivi ivi segnalati, fermo restando la possibilità di modifiche ed integrazioni da concordare con le famiglie.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI.

L'istituto emana, pertanto, il presente regolamento in cui elenca un insieme di regole e comportamenti utili a facilitare l'utilizzo lecito delle piattaforme e delle applicazioni utilizzate dai docenti, dalle famiglie, dagli alunni.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel corso della giornata scolastica viene offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nella **Scuola dell'infanzia** l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività sono accuratamente progettate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Nella **Scuola Primaria** agli alunni sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona

secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** agli alunni sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

3. CRITERI PER LA CONCESSIONE COMODATO D'USO GRATUITO DISPOSITIVI ELETTRONICI

Al fine di consentire a tutti gli alunni la partecipazione alla DDI, le famiglie, che non dispongono degli strumenti digitali, potranno richiedere alla Scuola la concessione degli stessi in comodato d'uso gratuito, tenuto conto dei criteri individuati dal Consiglio d'Istituto nella delibera n. 2 del 9 settembre 2020:

- A) Le dotazioni strumentali dell'Istituzione scolastica possono essere concesse in uso alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado nel caso in cui si ravvisino specifiche esigenze personali e/o familiari, in particolare nella fase di emergenza sanitaria pandemica da Covid 19;
- B) Nel caso di concorrenza di richieste, tali da non consentirne il soddisfacimento per intero, le concessioni d'uso sono disposte rispettando nell'ordine i seguenti criteri:
 - I. Richieste provenienti da alunni della Scuola Secondaria;
 - II. Segnalazione dello stato di necessità proveniente dai docenti di classe;
 - III. Dichiarazione, completa di modello ISEE, con la quale si dichiara lo stato di difficoltà economica sottoscritta da entrambi i genitori;
 - IV. Richieste provenienti da alunni della Scuola Primaria;
 - V. Segnalazione dello stato di necessità proveniente dai docenti di classe;
 - VI. Dichiarazione, completa di modello ISEE, con la quale si dichiara lo stato di difficoltà economica sottoscritta da entrambi i genitori;
 - VII. Richieste provenienti dai docenti;
 - VIII. Richieste provenienti dal personale ATA in smart working;
 - IX. Bambini della Scuola dell'Infanzia.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, fermo restando gli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, la Scuola provvederà ad instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.

4. CONDIZIONI DI UTILIZZO

La piattaforma individuata dal Collegio dei docenti per la DDI è la G Suite For Education, attivata per uso esclusivamente didattico e le video-lezioni organizzate tramite Meet sono obbligatorie.

I compiti assegnati dovranno essere svolti seguendo le scadenze indicate in Classroom.

L'utente che accede alle Piattaforme ed alle applicazioni DDI si impegna a non commettere violazioni della legislazione vigente. Si impegna, altresì, a rispettare gli obblighi previsti nel presente regolamento evitando di ledere i diritti e la dignità delle persone.

Ogni account è associato ad una persona fisica ed è strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone.

L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account (identità digitale) e, pertanto, esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.

Gli utenti prendono atto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi del servizio di posta elettronica e delle applicazioni messe a disposizione dall'Istituto per danneggiare, violare o tentare di violare il segreto della corrispondenza e il diritto alla riservatezza.

Ogni singolo utente manleva l'Istituto, sostanzialmente e processualmente, sollevandolo da ogni responsabilità, danno, arrecato a sé stesso o a terzi, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da ogni violazione delle suddette norme.

5. OBBLIGHI DELLO STUDENTE/GENITORE/TUTORE

Il Genitore e lo Studente/la Studentessa si impegnano a:

- conservare la password personale, non comunicarla e non consentirne l'uso ad altre persone (i genitori/tutori devono esserne custodi);
- assicurarsi di effettuare l'uscita dall'account e di rimuovere l'account dalla pagina web qualora utilizzi dispositivi non personali o ai quali potrebbero avere accesso altre persone;
- comunicare immediatamente attraverso e-mail all'amministratore della piattaforma o applicazione l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- essere responsabile di quanto viene da lui fatto nella chat e nella classe virtuale;
- non comunicare a terzi o diffondere immagini, filmati, registrazioni audio raccolte durante le attività di Didattica a Distanza; eventuali registrazioni potranno essere utilizzate **esclusivamente** ai soli fini personali per studio;
- non comunicare link e le credenziali per l'accesso alle lezioni live (accesso diretto alla lezione con il docente in modalità streaming) o alla lezione **registrata eventualmente presente nella classe virtuale e a disposizione dei soli alunni della classe virtuale**;
- non pubblicare immagini, attività extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante della classe stessa;
- non offendere, silenziare, giudicare, espellere i propri compagni durante le videolezioni;
- assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti se si aggiunge materiale;
- indossare un abbigliamento consono all'attività didattica.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
- Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
- La valutazione è condotta utilizzando apposite rubriche di valutazione riportate nelle UdA allegata al PTOF.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

7. IL TEMPO SCUOLA NELLA DDI

- a) Alla prima classe della scuola primaria saranno assicurate almeno 10 ore settimanali di attività sincrona, mentre per tutte le altre classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado saranno assicurate almeno 15 ore settimanali di attività sincrona.
- b) Le attività didattiche si svolgeranno dal lunedì al venerdì.
- c) I docenti di sostegno saranno presenti nelle unità sincrone secondo le indicazioni del PEI. Laddove il docente ritenesse opportuno fare degli interventi mirati per l'alunno diversamente abile ha a disposizione appositi spazi virtuali privati, in accordo con i genitori.
- d) Il materiale prodotto dai docenti e il relativo assegno verranno allegati sulla piattaforma Classroom di G-Suite, nella sezione "lavori del corso".
- e) Ogni docente, durante la sua ora, firmerà sul portale Argo, specificando l'opzione DDI.
- f) I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado monitoreranno le presenze degli alunni durante tutto l'arco della mattinata scolastica, segnando sul registro elettronico Argo eventuali assenze, uscite anticipate o ingressi posticipati.
- g) Ogni ora sarà così composta: 45 minuti di attività sincrona, e, in ottemperanza al D. Lgs 81/08, 15 minuti di disconnessione per garantire la salute degli alunni e degli insegnanti.
- h) Qualora il Ministero della Pubblica Istruzione non dovesse garantire il numero di docenti necessario a soddisfare il monte orario si procederà con un orario d'emergenza che prevederà meno ore di quelle ivi contenute.

7.1 ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti di scuola dell'infanzia produrranno il materiale didattico utile allo svolgimento delle attività asincrone a partire dalle ore 9:20, fino alle ore 12:20;

7.2 ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

- Le classi prime della scuola primaria faranno almeno 2 ore di attività sincrona al giorno dal lunedì al venerdì.
- Le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria faranno almeno 3 ore di attività sincrona al giorno dal lunedì al venerdì.
- Nel corso della giornata scolastica è offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. I genitori saranno preventivamente avvisati tramite comunicazioni ufficiali.
- Le soglie minime disciplinari di attività sincrona settimanali, fermo restando quanto previsto alla lettera h) dell'art. 7 del presente Piano, saranno le seguenti, indicate proporzionalmente rispetto alla delibera n. 22 del 22 settembre del Collegio dei docenti:

CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE CLASSI QUARTE CLASSI QUINTE	
Materia	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore
Italiano	4	Italiano	4	Italiano	4
Matematica	3	Matematica	3	Matematica	3
Inglese	*	Inglese	1	Inglese	2
Scienze	1	Scienze	1	Scienze	1
Storia	1	Storia	1	Storia	1
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Ed. civica	*	Ed. civica	*	Ed. civica	*
IRC	1	IRC	1	IRC	1
Musica	*	Musica	*	Musica	*
Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	*
Tecnologia	*	Tecnologia	*	Tecnologia	*
Arte	*	Arte	*	Arte	*

*le materie faranno almeno una lezione sincrona con cadenza bisettimanale.

7.3 Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado:

- Le classi della scuola secondaria faranno almeno 3 ore di attività sincrona al giorno dal lunedì al venerdì;
- Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una

combinazione adeguata di attività in modalità sincrona (almeno tre e massimo quattro unità al giorno) e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. I genitori saranno preventivamente avvisati tramite comunicazioni ufficiali.

- Le soglie minime disciplinari di attività sincrona settimanali, fermo restando quanto previsto alla lettera h) dell'art. 7 del presente Piano, saranno le seguenti, indicate proporzionalmente rispetto alla delibera n. 22 del 22 settembre del Collegio dei docenti:

CLASSI PRIME CLASSI TERZE	
Materia	Ore
Italiano	4
Matematica	3
Inglese	1
Scienze	*
Storia	1
Geografia	*
Francese	1
Arte e Immagine	1
Musica	1
Tecnologia	1
Scienze Motorie	*
IRC	*
Spagnolo	*

CLASSI SECONDE	
Materia	Ore
Italiano	4
Matematica	3
Inglese	1
Scienze	*
Storia	1
Geografia	*
Francese	1
Arte e Immagine	1
Musica	1
Tecnologia	1
Scienze Motorie	1
IRC	*

* Le materie faranno almeno una lezione sincrona con cadenza bisettimanale

PARTE V: MONITORAGGIO

La verifica del PTOF viene effettuata collegialmente con scadenza quadrimestrale attraverso le relazioni dei referenti di plesso, dei coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, dei coordinatori di Dipartimento, delle Funzioni Strumentali e dei referenti di progetto.